

Syllabus

Descrizione del corso

Percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni e alle alunne con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado

Titolo dell'insegnamento:	Pedagogia e didattica speciale per la collaborazione multiprofessionale (parte 2)
Anno del corso:	1
Semestre:	1
Codice esame:	80909
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Docente del corso:	Pontis Marco
Modulo:	/
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	2
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	15
Numero totale di ore ricevimento:	/
Orario di ricevimento:	/
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	Il corso di Pedagogia e didattica speciale per la collaborazione multiprofessionale si propone di fornire agli studenti specifiche competenze per co-progettare, predisporre e monitorare/valutare interventi educativo-didattici e formativi che favoriscano la collaborazione e la partecipazione attiva di genitori, familiari, professionisti sociali, sanitari, scolastici ed extrascolastici in rete.
Obiettivi Formativi specifici del corso:	Realizzare attività di collaborazione e informazione con vari attori della comunità locale.
Lista degli argomenti trattati:	Elementi fondamentali di Pedagogia e didattica speciale; ICF - La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (OMS); ICF: approccio bio-psico-sociale e collaborazione multidisciplinare; Riferimenti alla normativa sulla collaborazione in rete; Differenziazione didattica; Universal Design for Learning (UDL); Piano Educativo Individualizzato e Progetto di Vita; Categorie generali e risorse che il Consiglio di classe o il <i>team</i> docenti può decidere di attivare per realizzare una didattica inclusiva per tutti; Valutare la realizzazione di forme di progettazione democratica e partecipata, il coinvolgimento attivo dei soggetti esterni ed il grado complessivo di inclusività della singola scuola, attraverso l'Index per l'Inclusione (Booth e Ainscow, 2002) che esplora i concetti di esclusione e di inclusione secondo tre dimensioni

	fondamentali: creare culture inclusive, produrre politiche inclusive e sviluppare pratiche inclusive.
Organizzazione della didattica:	<p>Per sviluppare i processi riflessivi e collaborativi degli studenti, durante le lezioni verranno proposti degli approfondimenti, esercitazioni e/o analisi di caso che potranno essere svolti anche in sessioni di <i>flipped classroom</i>, in modo tale che il tempo trascorso in aula possa essere utilizzato efficacemente anche per lo svolgimento di attività collaborative e/o laboratoriali e per il dibattito.</p> <p>Sulla base dei principi dell'Universal Design for learning, informazioni e contenuti specifici verranno rappresentati in diversi formati (testo, audio, video ecc.) che possano adattarsi più possibile ai bisogni educativi del singolo studente. Si cercherà dunque di stimolare l'interattività, la collaborazione in gruppo, il tutoring e l'auto-apprendimento per favorire la motivazione ad apprendere e il collegamento delle nuove informazioni con le conoscenze pregresse.</p> <p>Sin dalla prima lezione verranno fornite agli studenti numerose indicazioni per l'approfondimento delle tematiche che verranno progressivamente affrontate durante il corso (link ad articoli, testi, video, materiali didattici e risorse gratuitamente reperibili in rete).</p>
Risultati di apprendimento attesi:	<p><u>Capacità disciplinari</u></p> <p><i>Conoscenza e comprensione</i> <i>Lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere i principi pedagogici di base per attivare forme di co-progettazione, condivisione ed alleanza educativa con genitori/familiari, associazioni di familiari, operatori dei servizi socio-sanitari, educativi e sportivi del territorio.</i></p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> Lo studente sarà in grado di impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di base per promuovere la collaborazione con le famiglie e con il territorio, progettare e valutare attività/azioni inclusive.</p> <p><u>Capacità trasversali/soft skills</u></p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Raccogliere e interpretare i dati rilevanti, integrare le conoscenze e gestire la complessità dell'approccio multidisciplinare su base ICF.</i></p> <p><i>Abilità comunicative</i> <i>Condividere con specialisti e familiari un linguaggio comune basato sul funzionamento globale della persona con disabilità su base ICF. Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</i></p> <p><i>Capacità di apprendimento</i> Sviluppare competenze necessarie per intraprendere studi successivi e approfondimenti mirati con un buon grado di autonomia.</p>
Forma d'esame:	- Scritto - Domande aperte
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Per la prova scritta (con domande aperte) vengono considerati e valutati: pertinenza, struttura logica, chiarezza argomentativa e</p>

	correttezza formale.
Bibliografia fondamentale:	Materiali a cura del docente (dispense e link ad articoli, testi, materiali didattici e risorse in rete) OMS (2002), <i>ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute</i> , Trento, Erickson.
Bibliografia consigliata:	Booth T., Ainscow M. (2002), <i>Index of inclusion</i> , CSIE. Daffi G. (2007), <i>Attivare la risorsa famiglia. Strumenti per conoscersi, comunicare e aiutarsi</i> , Trento, Erickson. Ianes D., Cramerotti S. e Scapin C. (2019), <i>Profilo di funzionamento su base ICF-CY e Piano Educativo Individualizzato</i> , Trento, Erickson. Pontis M. (2013), <i>Autismo e bisogni educativi speciali. Approcci proattivi basati sull'evidenza per un'inclusione efficace</i> , Milano, Franco Angeli. G. Savia (2016), <i>Universal Design for Learning. La Progettazione Universale per l'Apprendimento per una didattica inclusiva</i> , Trento, Erickson.